

LA CAPPELLA SISTINA
RACCONTO DI UN CAPOLAVORO

AUTORE
ANTONIO FORCELLINO
EDITORE
Laterza
PAGINE
204
PREZZO
24 euro

QUEL CAMPO DI BATTAGLIA CHIAMATO SISTINA

di **BRUNELLA SCHISA**



QUANDO Giulio II, una mattina primaverile del 1504, entrò nella Sistina e vide la profonda crepa che attraversava la volta da una parte all'altra, non si scoraggiò per niente, come invece era accaduto a tutti i dignitari del Vaticano, atterriti dal cedimento che le piogge abbondanti avevano provocato nelle fondamenta della maggior cappella di Palazzo. Giulio aveva sempre trovato miserabile quel cielo stellato dipinto da un mediocre artista laziale, Piermatteo d'Amelia, per volere di suo zio, papa Sisto IV, venticinque anni prima. Era povera cosa per comunicare la grandezza del papato che lui aveva in mente a un anno dall'elezione e che stava consolidando con le sue campagne militari. La crepa era l'occasione che aspettava per trasformare quella volta in un capolavoro mai visto. Aveva già in mente a chi

dare l'incarico, e quando, quattro anni dopo, arrivò il momento di appaltare i lavori, tra la costernazione generale non lo affidò a un pittore ma a uno scultore di cui aveva compreso, primo tra tutti, l'immenso talento.

È una delle vicende, forse la più appassionante, narrata con maestria da Antonio Forcellino nel suo nuovo libro: *La Cappella Sistina. Racconto di un capolavoro*. Scavando tra i documenti e arrampicandosi sulle impalcature dei pittori con lo stile a cui ci ha abituato ormai da vent'anni, Forcellino racconta il luogo più stupefacente della cristianità, svelandolo attraverso le profonde passioni umane e le dolorose competizioni professionali. In questo spazio dimensionato come l'antico tempio di re Salomone, si sono materializzate le ambizioni di grandissimi committenti e artisti che rivoluzionarono l'arte occidentale trasformandola dal raffinato prodotto artigianale dei pittori del primo ciclo quattrocentesco all'espressione della moderna genialità di Michelangelo e Raffaello, che proprio qui si confrontarono e ingaggiarono la loro battaglia più ostinata.

Gli artisti più geniali si sfidano per decorare la cappella in Vaticano

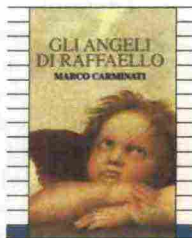


La Cappella Sistina



NULLA È NERO
CLAIRE BEREST
traduzione
Roberto Boi
Neri Pozza
288 pagine
18 euro

Anche se pensate di sapere tutto su Frida Kahlo e Diego Rivera – protagonisti di una delle storie d'amore più intense e tormentate del mondo dell'arte – *Nulla è nero* vi sorprenderà. In un romanzo appassionato, furioso e poetico, la scrittrice francese Claire Berest ripercorre le tappe biografiche di un'artista che diventerà un'icona pop per la vitalità, la resistenza, la militanza politica e il talento: dal primo incontro con Diego, nel 1928, agli anni difficili e pieni di creatività vissuti fra Città del Messico, New York e Parigi, fino al 1954, anno della sua morte. Ma ricostruisce anche i sentimenti, i dolori, le emozioni che aiuteranno Frida a trasformare la propria vita in arte, colore e poesia. (b.mar.)



GLI ANGELI DI RAFFAELLO
MARCO CARMINATI
Interlinea
64 pagine
10 euro

Sono gli angeli più famosi del mondo. Riprodotti su poster e gadget, sono l'icona pop di un Rinascimento tenero e gentile. Si apre sulla famosissima coppia di putti, che Raffaello dipinse ai piedi della *Madonna Sistina* di Dresda, il libro di Marco Carminati dedicato a tutti gli angeli del genio di Urbino: cherubini o bimbi celesti, armati (il *San Michele* del Louvre) o nudi fra le nuvole, fluttuanti fra Natività e Resurrezioni (quella di San Paolo), monelli (nella *Pala Baglioni*) o "morbideggi", come li definì il letterato del '500 Ludovico Dolce. Dopo le celebrazioni per il cinquecentenario della morte, l'anno di Raffaello si chiude con una pubblicazione in salsa natalizia che conduce il lettore fra i paradisi armonici del Principe delle arti. (c.ga.)